



Roma 7 marzo 2023

Giancarlo Giorgetti  
Ministro dell'Economia  
P.E.C.: [ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it](mailto:ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it)  
E-mail: [segreteria.capogabinetto@mef.gov.it](mailto:segreteria.capogabinetto@mef.gov.it)

**Oggetto: legge delega sulla riforma del fisco. Proposte per riforma IVA su spese delle famiglie italiane per accudimento cani e gatti/risparmio per le Amministrazioni pubbliche**

*Gentile Ministro,*

abbiamo appreso che in data 21 febbraio u.s. il Viceministro dell'Economia, Maurizio Leo, ha dichiarato che a metà marzo la legge delega sulla riforma del fisco approderà in Consiglio dei Ministri.

A tale proposito desideriamo sottoporre alla Sua cortese attenzione un problema largamente sentito da coloro, milioni di famiglie, che vivono con cani e gatti: l'alta pressione fiscale che grava su spese veterinarie e cibo per animali non detenuti a scopo di lucro.

È noto come a causa della pandemia e della guerra in Ucraina il potere di acquisto degli italiani sia diminuito sostanzialmente. Anche accudire un animale è diventato difficile. Le conseguenze di ciò sono animali a rischio di abbandono e aumento delle rinunce alla proprietà di cani e gatti.

Ad aggravare la situazione è il fisco, per il quale cani e gatti sono considerati beni di lusso: su prestazioni veterinarie e cibo per animali grava, infatti, l'IVA ordinaria (22%).

La pressione fiscale su cibo e prestazioni veterinarie non va nella direzione di tutelare animali e cittadini, le cure veterinarie ad esempio sono a tutti gli effetti prestazioni di pubblica utilità basti pensare all'importanza della prevenzione e della cura di patologie come la leishmaniosi, un'antropo-zoonosi, cioè una malattia trasmissibile, in alcune particolari condizioni, anche all'uomo.

Un altro aspetto nevralgico sono le detrazioni Irpef. Il costo che le famiglie italiane devono sostenere per farmaci e cure veterinarie, sono rimborsabili solo in piccola parte. Sebbene negli ultimi anni vi sia stato un piccolo aumento, due

sede nazionale  
viale regina margherita, 177  
00198 roma

t +39 06 44 61 325  
f +39 06 44 61 326

[info@lav.it](mailto:info@lav.it)

**LAV.IT**

LAV è riconosciuta  
organizzazione non lucrativa  
di utilità Sociale  
ed Ente Morale



volte su iniziativa parlamentare, la detrazione massima che è possibile ottenere è di soli 80 euro circa indipendentemente dal numero di animali detenuti.

L'attuale sistema fiscale colpisce almeno 10,1 milioni di gatti e 8,7 milioni di cani che vivono in famiglia, ai quali vanno ad aggiungersi i tanti che vivono in canili, rifugi o randagi. Secondo l'indagine randagismo LAV 2019 condotta a partire dai dati forniti all'Associazione da Regioni e Province Autonome relativi all'anno 2018 (tutte hanno risposto a eccezione della Calabria) solo i cani detenuti in rifugio sono 98.596 per una spesa annua stimabile 125.956.000,00 € per il loro mantenimento.

L'IVA al 22% sulle prestazioni veterinarie costituisce dunque un problema anche per i Comuni le associazioni animaliste, i volontari e conseguentemente per gli animali ricoverati nei rifugi, per le colonie feline e per i gatti liberi e ha come effetto un peggioramento complessivo della tutela degli animali che, come riconosciuto dal Trattato Europeo di Lisbona, dal Codice deontologico dei medici veterinari e da consolidata giurisprudenza, sono esseri senzienti.

Per questi motivi LAV sta chiedendo al Governo e al Parlamento di ridurre l'IVA su cibo e prestazioni veterinarie, esentando le prestazioni finalizzate alla prevenzione del randagismo e delle patologie trasmissibili (identificazione e iscrizione di cani e gatti nell'anagrafe degli animali d'affezione, sterilizzazione dei cani e gatti di proprietà e vaccinazioni), nonché l'aumento della quota di detrazione fiscale delle spese veterinarie e dei farmaci veterinari dalla dichiarazione dei redditi.

Tali misure, condivise anche dal mondo della veterinaria e da partiti di maggioranza e di opposizione, sono indispensabili per ridurre l'incidenza fiscale sul reddito di oltre dieci milioni di famiglie italiane, un vantaggio che andrebbe soprattutto in favore di quelle più vulnerabili e della lotta all'evasione fiscale.

Anche alla luce del nuovo articolo 9 della Costituzione, che inserisce nel novero dei diritti fondamentali anche quello di tutelare gli animali e quindi il diritto alla loro salute, poterli accudire correttamente non può essere un lusso di pochi e non va sottovalutato il rischio che chi non ha sufficienti mezzi per le prestazioni veterinarie, per l'acquisto dei farmaci necessari e cibo possa essere spinto a comportamenti indegni e perseguibili penalmente come lasciare morire l'animale o abbandonarlo.

La normativa tributaria e sanitaria italiana deve tenere conto della valenza che gli animali hanno per le loro famiglie e dell'importanza delle prestazioni medico veterinarie in termini di prevenzione per la sanità animale e la salute pubblica. Un fisco "amico degli animali" avrebbe effetti positivi sulla qualità della vita, il diritto alla cura degli animali e alla loro adeguata nutrizione, sulla lotta al randagismo, sulla classe veterinaria che potrebbe vedere aumentare il numero dei pazienti animali e sulla società tutta.

sede nazionale  
viale regina margherita, 177  
00198 roma

t +39 06 44 61 325  
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

**LAV.IT**

LAV è riconosciuta  
organizzazione non lucrativa  
di utilità Sociale  
ed Ente Morale



DALLA PARTE  
DEGLI ANIMALI

Ci auguriamo che la futura riforma dell'IVA voglia distinguersi per l'attenzione agli animali e alle loro famiglie molte delle quali, avendo inserito nelle proprie case un animale adottato da un rifugio o salvato dalla strada hanno dato e danno un contributo economico alla società tutta.

Con l'auspicio di un riscontro positivo, con la speranza di poterLe rappresentare in un incontro queste buone ragioni, inviamo i nostri più

cordiali saluti

Gianluca Felicetti  
Presidente LAV

*sede nazionale*

viale regina margherita, 177  
00198 roma

t +39 06 44 61 325

f +39 06 44 61 326

info@lav.it

**LAV.IT**

*LAV è riconosciuta  
organizzazione non lucrativa  
di utilità Sociale  
ed Ente Morale*